

IL CONCERTO

Stasera il gala con la Caballé e l'Orchestra del Mediterraneo La voce di Montserrat la divina per chiudere il festival TaoArte

CARMEN DI PER

TAORMINA — Gran finale questa sera per Taormina Arte con il Gala dedicato al soprano spagnolo Montserrat Caballé — al secolo Maria de Montserrat Viviana Concepción Caballé i Folc — grande talento vocale apprezzato in tutto il mondo sin dalle prime esibizioni risalenti agli anni Cinquanta, con quella straordinaria capacità di tenere a lungo i fiati e i "pianissimo" sulle note acute, e oggi vero e proprio monumento della lirica.

Insieme a lei sul palcoscenico del Teatro Antico c'è anche la figlia, il soprano Montserrat Martí — già apprezzata nel ruolo di Glauce nella "Medea" di Luigi Cherubini dello scorso 6 agosto sullo stesso palcoscenico — e i due tenori Nikolai Baskov e



Montserrat Caballé

Alejandro Guerrero, accompagnati dall'Orchestra Sinfonica del Mediterraneo, diretta da José Collado. Per Montserrat Caballé è un bel ritorno questo in Sicilia: «Ho già cantato nei teatri di Catania e Palermo — dice — ed è una grande emozione essere qui a Taormina. È un posto speciale e almeno una volta nella vita bisogna cantare in questo luogo magico».

Considerata una delle maggiori interprete belliniane dei nostri tempi — negli anni Settanta la sua "Norma" diede filo da torcere alla divina Maria Callas — Caballé manifesta il suo amore per il compositore catanese: «Bellini aveva un'ispirazione che faceva uscire la musica dall'anima, ed è difficile cantarlo soltanto con le note. Devi cantarlo col cuore. In apertura del concerto eseguiremo un suo bellissimo brano, Angiol di pace». In programma ci sono an-

che musiche di Gaetano Donizzetti, Giuseppe Verdi, Giacomo Puccini e Umberto Giordano. «Alcuni pezzi sono dedicati alla pace nel mondo», spiega il soprano, che è anche ambasciatrice dell'Unesco e impegnata in attività benefiche (a Barcellona ha dato vita a una fondazione a favore dei bambini bisognosi). Il grande pubblico del rock l'ha conosciuta con l'album "Barcelona" realizzato nel 1988 insieme a Freddy Mercury, colonna sonora delle Olimpiadi del

'92 nella stessa città catalana: «In quella occasione Freddy ci ha fatto un grande regalo — ricorda commossa — e quell'esperienza è stata occasione di rinnovamento per aver unito voci classiche a voci non classiche, aprendole porte a chi la faceva e a chi ascoltava».

L'ultimo incontro con la stampa per la presentazione del Gala, è stata anche l'occasione per tracciare un bilancio della stagione. Il direttore artistico Enrico Castiglione ha manifestato la sua piena soddisfazione per l'incremento di pubblico negli spettacoli della sezione di musica e danza, in particolare per quelli di grande spessore con artisti come Lorin Maazel, Alessandra Ferri, Uto Ughi e Liza Minnelli. Per il prossimo anno, poi, annuncia l'inaugurazione del cartellone con un'imponente edizione dell'"Aida" di Giuseppe Verdi. Antonino Panzera, segretario generale del comitato di Taormina Arte pone l'accento sull'ormai nota, ma non per questo immotivata esigenza, di maggiori risorse economiche, in attesa della trasformazione in fondazione di cui si parla ormai da diversi anni.

